VIVA FIORENZA

NUMERO UNO

Gennaio 2026



Foto di Tiziano Baldi

Periodico informatvo a cura della ASD Amici dei Bandierai degli Uffizi APS

Perchè Viva Fiorenza?

Viva Fiorenza nasce dalla volontà del nostro gruppo di mostrare al pubblico le esibizioni, gli eventi e le attività a cui i Bandierai degli Uffizi sono chiamati a rappresentare Firenze.
Ecco qui "Viva Fiorenza", un periodico dedicato ad un anno intero di esibizoini e trasferte, nuove conoscenze e sensazioni.



Sommario

Bandierai nel mondo

Madrid _____ *p. 3-5*
Tortosa _____ *p. 6*
San Marino _____ *p. 7*

Bandierai in Italia

Feste Vigiliane di Trento _____ *p. 8-10*
Esibizioni in Italia _____ *p. 11*
Verona: Nozze di Cangrande della Scala;
Fieracavalli, ospiti di Stefano Ricci _____ *p. 12-13*

Bandierai a Firenze

Lega Volley femminile _____ *p. 15*
Scoppio del Carro 2025 _____ *p. 16-17*
XXXII Trofeo Marzocco _____ *p. 18-19*
Calcio Storico Fiorentino 2025 _____ *p. 20-23*
Cerimonia al passaggio della fiamma olimpica _____ *p. 24-25*

La Cabalgada de los Reyes Magos 2025, Madrid

Il 5 di Gennaio i Bandierai degli Uffizi sono tornati, dopo l'esperienza del 2023, alla Cabalgata de los Reyes Magos di Madrid.
Abbiamo fatto una chiaccherata con Cristina Ramos, co-direttrice artistica della cavalcata che ci aiuterà a capire meglio cosa è e cosa rappresenta questa rievocazione per il popolo spagnolo.



Foto da El Espanol



Intervista a Cristina Ramos
Direttrice artistica della Cabalgada de los Reyes Magos

Ciao Cristina, per cominciare parlaci un po' di te. Da quanti anni lavori alla Cabalgata e quale ruolo ricopri nell'organizzazione dell'evento?

Ciao, grazie mille Christian.
Mi chiamo Cristina Ramos e mi dedico alla direzione e all'organizzazione di eventi culturali e iniziative artistiche da 25 anni. Partecipo alla Cabalgata de Reyes in diverse fasi della mia carriera. In una prima tappa, tra il 2004 e il 2011, ho lavorato come assistente alla direzione dell'Ufficio di Attività Culturali del Comune di Madrid. In questa ultima fase, dal 2020 fino a oggi, ricopro il ruolo di co-direttrice artistica.

Cosa rappresenta la Cabalgata nella tradizione spagnola e perché è così importante?

La Cabalgata de Reyes è una tradizione profondamente radicata in Spagna, le cui origini risalgono al racconto biblico dei Re Magi. A partire dal Medioevo ha preso forma attraverso rappresentazioni religiose e celebrazioni popolari. La prima Cabalgata documentata si svolse ad Alcoy nel 1866 e, da allora, il corteo si è diffuso in tutto il Paese fino a diventare un simbolo essenziale del Natale spagnolo.



Cristina Ramos

Siamo rimasti colpiti dalla grandezza del corteo e dal pubblico che attira.
Quanti figuranti partecipano e quante persone lo seguono ogni anno per le strade di Madrid?

Al corteo partecipano circa 400 persone tra compagnie professionali, attori, ballerini, musicisti, figuranti e personale tecnico. Sommando la partecipazione cittadina, il corteo riunisce tra le 1.500 e le 1.600 persone. Ogni anno, quasi 800.000 spettatori assistono alla sfilata per le strade di Madrid, mentre la trasmissione televisiva raggiunge la Spagna e l'America Latina.

Siamo stati il primo gruppo rievocativo straniero a partecipare alla Cabalgata, o solitamente invitate anche gruppi internazionali?

Ogni anno costruiamo un concept e un racconto artistico che danno coesione allo spettacolo. Nella vostra seconda partecipazione, l'Italia era il Paese invitato delle festività natalizie di Madrid. La vostra presenza era quindi particolarmente appropriata. La forza visiva delle vostre bandiere, la musica e la coreografia vi rendevano perfetti per aprire il corteo dei Re Magi, guidando i paggi e stabilendo il tono cerimoniale del percorso. Inoltre, i vostri costumi si armonizzavano perfettamente con l'estetica delle comitive reali.

Dopo essere stati invitati anche quest'anno, dopo l'esperienza del 2023, cosa avete apprezzato maggiormente del nostro gruppo e del nostro spettacolo?

Per noi è stato un vero piacere avervi di nuovo con noi quest'anno. Ciò che apprezziamo maggiormente del vostro gruppo è la qualità artistica e la professionalità: la vostra energia, precisione e forza visiva si integrano perfettamente con il concept del corteo e rendono l'apertura della sfilata sempre emozionante. Conserviamo un ricordo speciale anche dell'omaggio a Valencia nel 2025, dove la vostra sensibilità ha reso possibile un momento di grande rispetto ed emozione. Speriamo che i nostri cammini si incrocino di nuovo presto: le porte della città, e del nostro team, restano aperte a future collaborazioni.



Cos'è la Cabalgada de los Reyes Magos?

La Sfilata dei Re Magi (Cabalgata de los Reyes Magos) di Madrid è una spettacolare sfilata che si svolge il 5 gennaio. Dei carri allegorici sfilano per le vie del centro, accompagnati da musica e luci, ricreando il viaggio di Melchiorre, Gaspare e Baldassarre. È l'evento natalizio spagnolo più atteso dai bambini, momento clou delle festività. Durante il percorso, i Re e i loro paggi lanciano migliaia di caramelle alla folla entusiasta. La mattina seguente, l'Epifania, i bambini ricevono dei regali in una scarpa davanti alla porta di casa. Una festa che fonde tradizione religiosa e gioia popolare, richiamando milioni di persone.
L'atmosfera è magica e sentitissima.





Tortosa

Nel mese di luglio i Bandierai degli Uffizi si sono esibiti, riscuotendo un grandissimo successo, alla XXVIII edizione della "Festa del Reinaxement" di Tortosa, in Spagna, considerato uno tra i festival rinascimentali piu' importanti d'Europa.
Nei 4 giorni la cittadina catalana si trasforma, ospitando un bellissimo mercato rinascimentale e circa 60 gruppi folkloristici di tutta Europa.
Nonostante il gran caldo i Bandierai hanno offerto al pubblico catalano decine di esibizioni, accolte tutte con grandissimo entusiasmo.
I Bandierai degli Uffizi non erano l'unico gruppo di sbandieratori presente alla festa; oltre al gruppo locale erano presenti anche gli sbandieratori di Sansepolcro, il gruppo di sbandieratori della Repubblica di San Marino e due gruppi tedeschi, provenienti da Mindelheim e Neuburg.
Ogni giorno i sei gruppi hanno offerto al pubblico, nella piazza principale della città, uno spettacolo congiunto.
Il gruppo è stato presente con 20 figuranti, dando la possibilita' a molti ragazzi giovani di provare un'esperienza molto faticosa ma incredibilmente emozionante e arricchente.

San Marino

La Cava dei Balestrieri

Neanche il tempo di disfare le valige che torniamo ad esibirci nella splendida Cava dei Balestrieri della Repubblica di San Marino dove, in occasione delle giornate medievali, abbiamo offerto al pubblico uno splendido spettacolo notturno in uno dei luoghi più suggestivi dove il nostro gruppo si è mai esibito.
L'amicizia col gruppo di San Marino va avanti da svariati anni e si è ulteriormente rafforzata in queste due manifestazioni estive che ci hanno visto partecipare insieme.



Le Feste Vigiliane di Trento

Il 26 giugno, come ormai da tradizione, ci siamo esibiti a Trento in occasione delle Feste Vigiliane.

Intervista a Marco Lazzeri
Presidente della Pro Loco Centro Storico di Trento

Ciao Marco, per prima cosa grazie della disponibilità, parlaci un po' di te, da quanto tempo ricopri questa carica alla Pro Loco?
Oltre alle Feste Vigiliane di cosa vi occupate durante l'anno?

Mi chiamo Marco Lazzeri e sono presidente della Pro Loco del Centro Storico di Trento dal lontano 2016. La nostra Pro Loco non si occupa solo delle Feste Vigiliane, che rappresentano sicuramente l'evento più conosciuto e partecipato della città, ma organizza attività e iniziative durante tutto l'anno. Ci impegniamo nella promozione del territorio e nella valorizzazione del patrimonio storico e culturale del centro storico, creando momenti di incontro per cittadini e turisti.
Tra le nostre manifestazioni principali ci sono Autumnus – I Frutti della Terra, dedicata ai prodotti locali e alle tradizioni agricole, e il supporto al Trento Film Festival della Montagna, una vetrina internazionale per film e documentari legati alla montagna e all'ambiente.
Il nostro obiettivo è far vivere il centro storico come luogo di cultura, socialità e identità locale, sempre con un occhio all'accoglienza dei visitatori.



Marco Lazzeri

Cosa rappresentano le Feste Vigiliane per la città di Trento?

Le Feste Vigiliane sono l'evento più importante e sentito della città di Trento. Si svolgono ogni anno nella settimana del 26 giugno, in occasione del patrono della città, San Vigilio, e rappresentano un momento di celebrazione storica, culturale, sociale e religiosa.
Per la città, le feste hanno diversi significati:

Tradizione storica: ricordano le radici e la storia di Trento, con rievocazioni, cortei e manifestazioni che richiamano il passato cittadino.

Cultura e socialità: offrono momenti di incontro tra cittadini e visitatori, valorizzando il centro storico e le tradizioni locali.



Aspetto religioso: le Vigiliane sono le uniche feste della città che riescono a coniugare sacro e profano, celebrando il patrono San Vigilio con momenti liturgici e processioni, insieme a eventi civili e folkloristici. Turismo e promozione: attirano turisti da tutta Italia e dall'estero, mettendo in luce il patrimonio artistico, architettonico e gastronomico della città.
In sintesi, le Feste Vigiliane permettono di far vivere Trento in tutte le sue sfaccettature, celebrandone l'identità, la comunità e la tradizione.

I Bandierai degli Uffizi si sono sempre esibiti il 26 giugno, giorno di San Vigilio, patrono della città.
San Vigilio però è solo il culmine delle feste, quali sono gli altri eventi che lo compongono?

Le Feste Vigiliane non si limitano al solo giorno di San Vigilio (26 giugno), patrono della città, ma si svolgono nell'arco di una settimana ricca di eventi che uniscono tradizione, cultura, spettacolo e religiosità. Tra gli appuntamenti principali:

Grande Corteo Storico: con oltre 1000 figuranti in costumi d'epoca, rappresenta le radici storiche della città e apre ufficialmente le celebrazioni.

La Ganzaga: una grande cena in piazza che coinvolge oltre 2000 persone, simbolo di socialità e condivisione tra cittadini e visitatori.

Il Tribunale di Penitenza: uno spettacolo satirico che ironizza su fatti politici e vicende della vita cittadina, con la tradizionale "tonca" nell'Adige del condannato come in passato.

La Sfida degli Zatterieri sull'Adige: una competizione storica tra i rioni di Trento, tra sport e divertimento, seguita da tantissimo pubblico.

I Fuochi Artificiali: uno spettacolo pirotecnico di grande tradizione, che conclude le serate con emozione e stupore.

Il Pontificale Solenne: la celebrazione religiosa con la Santa Messa, che ricorda l'aspetto sacro della festa.

La Disfida dei Ciusi e Gobj: la tradizionale competizione tra i due storici rioni della città per conquistare il Palio di San Vigilio.

Così, le Feste Vigiliane riescono a coniugare sacro e profano, storia e folklore, creando un'esperienza completa per cittadini e visitatori e celebrando l'identità e la vitalità di Trento.



Ormai sono quattro anni che il nostro gruppo partecipa a questa splendida manifestazione.
Dove nasce l'idea di invitare un gruppo di un'altra città il giorno del vostro patrono?

L'idea di invitare un gruppo di un'altra città durante le Feste Vigiliane nasce dal desiderio di condividere la nostra tradizione con realtà culturali diverse e di arricchire la festa con esperienze artistiche di alto livello. Negli anni abbiamo voluto che il giorno di San Vigilio, che è il culmine delle celebrazioni, diventasse non solo un momento di devozione e folklore locale, ma anche un'occasione di scambio culturale e amicizia tra città. Ospitare gruppi come il vostro permette ai cittadini e ai visitatori di vivere spettacoli unici e di apprezzare la varietà delle tradizioni italiane, creando un ponte tra le comunità e rendendo la festa ancora più speciale.

Siamo rimasti molto colpiti dalla partecipazione del pubblico, quanti spettatori possono contenere gli spalti di Piazza Fiera?

Gli spalti di Piazza Fiera vengono allestiti ogni anno per permettere al pubblico di assistere agli spettacoli e alle rievocazioni delle Feste Vigiliane in sicurezza e comodita'.

La capienza puo' arrivare a circa 3500 spettatori.
Il rapporto tra le nostre realtà si è consolidato negli anni.

Cosa avete apprezzato maggiormente del gruppo dei Bandierai degli Uffizi che vi ha spinto ad invitarci nuovamente dopo la nostra prima esibizione a Trento?

Ciò che apprezziamo maggiormente del gruppo di Bandierai degli Uffizi è la professionalità, la precisione e la spettacolarità delle vostre esibizioni.
La prima volta che siete stati ospiti la vostra performance ha lasciato un'impressione molto positiva sia sul pubblico che su di noi, per la capacità di unire abilità, tecnica e coinvolgimento emotivo.
Oltre all'aspetto artistico , il vostro spirito di gruppo e la disponibilità a collaborare con la nostra Pro Loco hanno reso l'esperienza ancora più piacevole.
Questi elementi ci hanno spinto a invitarvi nuovamente, anno dopo anno, contribuento a consolidare un rapporto di amicizia e scambio culturale tra le nostre città.

Grazie del tuo tempo Marco e delle splendide parole che hai avuto nei nostri confronti, ci vediamo l'anno prossimo.



Esibizioni in Italia

Nel corso del 2025 abbiamo avuto il piacere di partecipare a svariate manifestazioni organizzate da gruppi storici a noi legati.
Nel mese di maggio una rappresentanza del gruppo si è recata a ***Calvi dell'Umbria***, ospite dei nostri amici Sbandieratori Carbium di Calvi in occasione dei festeggiamenti per San Pancrazio, patrono della città.
Sempre a maggio siamo stati a ***L'Aquila***, dove il gruppo Sbandieratori Città di L'Aquila festeggiava i 30 anni di attività. Per l'occasione è stata organizzata una manifestazione, "Fratelli di Bandiera" che ha riunito tutti i gruppi amici o gemellati con gli sbandieratori abruzzesi. Oltre a noi erano presenti gli Sbandieratori di Narni, gli Sbandieratori della Cavalcata dell'Assunta di Fermo, gli Sbandieratori di Sulmona e il Gruppo Storico Città di Popoli.
Il tempo di tornare a casa e siamo partiti per ***Orvieto***, dove si sono svolti i festeggiamenti per i 75 anni del Corteo Storico della città umbra.
Ad ottobre ci siamo esibiti infine ad ***Assisi***, in occasione dei 50 anni del gruppo Sbandieratori di Assisi. Alla manifestazione era presente anche il Rione Rosso di Faenza e il gruppo Sbandieratori di Gubbio.
Queste manifestazioni ci hanno consentito di rafforzare ancora di più il legame con persone che condividono con noi la stessa passione, rappresentando al meglio le tradizioni della propria città.









Verona

Nozze di Cangrande della Scala

A cavallo tra i mesi di ottobre e novembre i Bandierai degli Uffizi si sono esibiti due volte a Verona.
Il 26 ottobre si è svolta, nel centro della città scaligera, la rievocazione delle nozze di Cangrande della Scala, manifestazione che ormai ospita da svariati anni i Bandierai insieme a tutto il Corteo Storico della Repubblica Fiorentina.
La rievocazione, composta da un corteo di oltre 150 figuranti ha attraversato tutti i luoghi più iconici della città.



Fieracavalli, ospiti di Stefano Ricci

Sabato 8 novembre torniamo a Verona, non più in centro ma in occasione della 127° edizione della Fieracavalli, tra le manifestazioni equestri più importanti d'Europa.
La nostra esibizione è stata organizzata dallo stilista fiorentino Stefano Ricci che per l'occasione ha presentato la sua nuova Equestrian Line.
Contemporaneamente è stato annunciato lo Stefano Ricci Top Ten Dressage Trophy che si svolgerà, sempre a Verona, nel 2026.



Bandierai a Firenze



Foto di Marco Pucci



Foto di Mauro Pomposi





Foto di Maurizio Rufino





Lega Volley Femminile

Bisonte Firenze – Vero Volley Milano.

Il 15 Gennaio presso il Pala Wanny i Bandierai degli Uffizi si sono esibiti in occasione dell'incontro, valido per il campionato di serie A1 di volley femminile, tra il Bisonte Firenze e la Vero Volley Milano. Continua la collaborazione con la squadra femminile fiorentina che ha voluto la nostra presenza in occasione dell'incontro con la compagine milanese, ricca di campionesse olimpiche.
I Bandierai hanno accolto le atlete al loro ingresso in campo per il riscaldamento e, dopo gli schieramenti delle squadre hanno consegnato un foulard rappresentante la nostra bandiera al presidente del Bisonte Wanny Di Filippo e alle due capitane, Ilaria Battistoni e Alessia Orro.
Nelle pause tra un set e l'altro si sono svolte le nostre esibizioni. Grazie al Bisonte Volley per l'invito, è sempre un grande piacere partecipare ad importanti eventi sportivi che si svolgono nella nostra città.







Foto de Il Bisonte Volley

Lo scoppio del carro

La mattina di Pasqua a Firenze è un respiro che si dilata: lento all'inizio, poi sempre più pieno, fino a scoppiare di gente, colori e suoni. Per noi Bandierai degli Uffizi è uno degli appuntamenti dell'anno che abbiamo nel sangue — non una semplice esibizione, ma un pezzo di storia che ogni anno ci farà dire "noi c'eravamo".

Partiamo presto, con l'aria ancora fresca e la città che si stiracchia pian piano. In Piazza della Repubblica ci attendono le prove del Trofeo Marzocco, la gara che si svolgerà il 1° maggio. È un risveglio vigoroso, fatto di legni che battono sul tamburo, bandiere che prendono aria e di quel ritmo che risuona nel bianco–blu–rosso delle nostre insegne. La città si mette in movimento e noi con lei, pronti a raggiungere la piazza che più di ogni altra è il cuore della tradizione.

Quando il corteo dei Bandierai imbocca via Calzaiuoli e si avvicina a Piazza del Duomo, la scena è quasi sorprendente nella sua quiete: poche persone, qualche curioso già appostato, il marmo bianco che riflette la luce del mattino. Firenze ancora dorme, ma lo fa con dignità. È in questi momenti che il peso della divisa si sente di più — non come fatica, ma come responsabilità. Poi iniziamo e, come sempre, Firenze si sveglia.

La nostra esibizione in piazza dura oltre un'ora, una vera narrazione attraverso i movimenti della bandiera: figure storiche, lanci alti, riprese complesse, passaggi in sequenza che impegnano ogni parte del corpo. All'inizio gli applausi sono sporadici, poi sempre più caldi, più pieni, più convinti. Da dietro al Battistero fino al fianco della





Cattedrale, gli spazi oltre le transenne si riempiono: fiorentini, turisti, famiglie intere. Guardiamo la piazza trasformarsi sotto i nostri occhi: ciò che poco prima era vuoto, ora è un mare di gente attenta, curiosa, partecipe.

Intanto la città continua ad avanzare verso il suo rito. Da Porta al Prato è partito il Brindellone, trainato dai suoi quattro buoi bianchi, accompagnato dal Corteo della Repubblica Fiorentina. Il suo arrivo è lento e spettacoloso, come merita un carro che porta sulle spalle quasi mille anni di storia. Non arriva, si presenta.

Ma soprattutto: si deve posizionare.

"Parcheggiare il carro" è un'espressione che fa sorridere, ma la manovra è tutt'altro che banale. Il Brindellone deve essere collocato con precisione millimetrica davanti alla Cattedrale, perché dovrà agganciarsi al cavo che dall'altare porterà la colombina fino alla sua struttura. Un errore, anche minimo, comprometterebbe tutta la cerimonia. Così, mentre tecnici e addetti lavorano con calma e attenzione, la folla scruta, commenta, si sporge.

È un momento sospeso tra tecnica, tradizione e tensione.

Ed è durante questa fase che si svolge un altro



dei passaggi più attesi della mattina di Pasqua: il sorteggio delle partite del Calcio Storico Fiorentino. Alla presenza del Sindaco, del Presidente del Calcio Storico, dei Capitani e Alfieri dei quattro Colori, del Direttore del Corteo e del Paggetto, viene estratto l'ordine delle due semifinali. Un attimo breve ma carico di elettricità: bastano le prime due uova di marmo colorate perché l'intera Firenze inizi già a pregustare l'aria di giugno, le rivalità, i cori, le promesse di battaglia.

Poi tutto converge.

La Messa si avvicina al suo culmine e, al canto del Gloria, dentro il Duomo viene accesa la miccia della colombina, simbolo del fuoco sacro che secondo la tradizione Pazzino de' Pazzi riportò da Gerusalemme nel 1101. La colomba parte, sfreccia lungo il cavo d'acciaio, raggiunge il Brindellone; l'impatto fa esplodere le prime scintille e poi una sequenza crescente di botti, fumo, luce e colori.

La piazza vibra.

Noi lo sappiamo: qui non è solo pirotecnica. È un augurio collettivo.

Se la colombina compie il suo viaggio di andata e ritorno senza intoppi, l'anno sarà prospero.

E anche nel 2025, Firenze può tirare un sospiro di sollievo.

Quando l'eco degli ultimi scoppi svanisce e la nuvola di fumo si dissolve contro la facciata di Santa Maria del Fiore, noi Bandierai ci scambiamo uno sguardo: stanchi, sudati, felici. Abbiamo fatto parte ancora una volta di qualcosa che non appartiene solo al presente, ma attraversa il tempo e le generazioni.

XXXII^ EDIZIONE DEL TROFEO MARZOCCO

Giovedi 1 maggio si è svolta in Piazza della Signoria la XXXII edizione del Trofeo Marzocco.
Da questa edizione il trofeo sarà per sempre intitolato al nostro storico capogruppo Gigi Vitali, scomparso nel 2021.
Allo stesso tempo il premio della musica verrà perennemente intitolato a Lorenzo Nistri, storico tamburino dei Bandierai degli Uffizi, scomparso lo scorso febbraio.
Oltre ai Bandierai degli Uffizi si sono esibiti in piazza della Signoria gli Sbandieranti e Musici di Ventimiglia, il gruppo Sbandieratori e Tamburini di Montepulciano e la Militia Insignibus Civitatis Astensis di Asti.
Dopo aver offerto un bellissimo spettacolo il gruppo Sbandieratori e Tamburini di Montepulciano si è aggiudicato il Trofeo Marzocco Gigi Vitali e il premio della critica Filippo Galli, classificandosi al primo posto anche nella Squadra Grande.
I Bandierai degli Uffizi hanno vinto con onore il primo Premio della Musica Lorenzo Nistri e la Squadra Piccola.











Foto di Maurizio Rufino









Calcio Storico Fiorentino 2025

Ogni anno, a giugno, Firenze torna a essere la repubblica che fu: il rullo dei tamburi, il passo solenne dei figuranti, le bandiere che si alzano verso il cielo di Santa Croce. È il mese del Calcio Storico Fiorentino, la festa più identitaria della città, dove i quattro colori dei quartieri si sfidano per la vittoria, ma soprattuto, per l'onore.
In prima fila, come da tradizione, i Bandierai degli Uffizi, che con i loro giochi di bandiere all'interno del Corteo della Repubblica Fiorentina, sono un simbolo di disciplina, eleganza e orgoglio cittadino.

Le semifinali: la città che si divide e si unisce
Il torneo 2025 si è aperto sabato 14 giugno, con la prima semifinale tra i Rossi di Santa Maria Novella e gli Azzurri di Santa Croce sotto un caldo torrido che ha colpito purtroppo alcuni figuranti inducendoli a lasciare il Corteo prima dello svenimento.
Piazza Santa Croce, colma di attesa, ha visto i Rossi imporsi con autorità: 16 cacce e mezza a 6, un dominio netto che non ha lasciato spazio a repliche.



Già dopo pochi minuti, la prima caccia di Manuel Lopez ha incendiato gli spalti, e l'espulsione di un calciante azzurro ha segnato l'andamento dell'incontro.
I Rossi, trascinati da un gruppo compatto e determinato, hanno mantenuto la pressione costante, trasformando la partita in un crescendo di forza e ritmo.
"Una gara senza storia", hanno scritto i cronisti, ma in realtà è stata la prova della loro straordinaria coesione: ogni passaggio, ogni corpo a terra, era un pezzo di quella coreografia guerriera che solo il Calcio Storico sa offrire.
Domenica 15 giugno, il campo ha accolto la seconda semifinale, tra Verdi di San Giovanni e Bianchi di Santo Spirito.
È stata la più equilibrata delle tre partite: tensione costante, equilibrio fino all'ultimo, e un punteggio finale di 13 a 10 per i Verdi.
Un'espulsione tra i Bianchi ha cambiato l'inerzia dell'incontro, ma i Verdi hanno saputo approfittarne grazie alle cacce di De Lucia, autentico protagonista della giornata.
In tribuna, le emozioni correvano veloci: applausi, cori e quel senso di antica rivalità che accende le vene dei fiorentini sulle tribune.
Alla fine, la piazza ha salutato i Verdi come degni finalisti, e i Bianchi con il rispetto riservato a chi cade combattendo. Due squadre comunque in crescita e che hanno dato spazio ai giovani emergenti e che hanno da subito saputo distinguersi.
Il 24 giugno, giorno del Patrono San Giovanni Battista, Firenze si è svegliata con l'attesa della finale.
Le campane del Duomo, il corteo che attraversa le vie del centro: ogni dettaglio annuncia la festa.
In Piazza Santa Croce, i Bandierai degli Uffizi aprono la cerimonia con una esibizione in cui le bandiere disegnano archi di colore rosso, bianco e blu contro il cielo terso.
Le tribune scalpitano e il silenzio dura solo un secondo prima del fischio d'inizio ed il lancio in aria del pallone.
La partita tra Rossi e Verdi è iniziata in equilibrio: fino al 17° minuto il punteggio era infatti di 3 a 3 in un susseguirsi di caccia contro caccia. Ma da lì in avanti i Rossi hanno preso il controllo assoluto.
Con le cacce di Daniel Lopez, Baggiani (autore di quattro realizzazioni), Ferrara e Renzoni, il vantaggio è cresciuto inesorabile, fino al risultato finale di 18 a 4.
Un dominio tecnico e fisico che ha confermato la forza della squadra di Santa Maria Novella, capace di unire compattezza e brillantezza offensiva.
Il match è stato chiuso al 47° minuto, quando il risultato non lasciava più spazio a dubbi.
In tribuna, Carlo Conti, Magnifico Messere dell'edizione 2025, ha salutato i vincitori tra gli applausi del pubblico, mentre la piazza intera si colorava di rosso. "Una vittoria costruita sulla disciplina e sul sacrificio", ha dichiarato il capitano dei Rossi a fine gara.
Sul campo, la polvere e il sudore si mescolavano all'abbraccio tra calcianti e tifosi. Per i Bandierai degli Uffizi, il Calcio Storico è più di una tradizione: è il cuore pulsante dell'anno, il momento in cui la storia diventa gesto e spettacolo.
Dal Corteo della Repubblica Fiorentina che attraversa il centro storico, fino all'ingresso in Piazza Santa Croce, ogni sbandieratore rappresenta la memoria viva della città.





Le nostre bandiere non sono solo colori, ma racconti di secoli: l'arte militare rinascimentale che si trasforma in danza, disciplina e bellezza.
Quando i Bandierai entrano a corsa all'interno del sabbione, così si chiama amichevolmente il campo di gara, la piazza intera trattiene il fiato e i cori cessano. I tamburi segnano il passo degli sbandieratori che secondo precise coreografie solcano il campo fino a raggiungere le loro posizioni di una coreografia provata e riprovata.
Poi il movimento si fa armonia, e le bandiere si incrociano come spade in una battaglia senza violenza, dove a vincere è la grazia.
A fine esibizione un piccolo omaggio al magnifico Messere che ha ricevuto come sempre, il foulard del gruppo che raffigura una bandiera in dimensioni ridotte. Ma non solo, è stata l'occasione per celebrare e festeggiare una ricorrenza: i 30 anni di Claudio Ciulli come sbandieratore all'interno del gruppo, a cui è stata consegnata una pergamena di riconoscimento.
Tradizione, passione, identità: il torneo 2025 passerà alla storia come l'anno della grande riconferma dei Rossi, ma anche come l'ennesima prova di quanto il Calcio Storico Fiorentino resti un rito collettivo, capace di unire generazioni e quartieri.







Cerimonia al passaggio della Fiamma Olimpica

A dicembre Firenze ha accolto il passaggio della fiamma olimpica di Milano Cortina 2026.
Grande emozione per i Bandierai degli Uffizi che, a distanza di 20 anni dalle Olimpiadi di Torino sono stati nuovamente scelti a rappresentare la nostra città in un evento dal così alto valore simbolico.
L'ultimo tedoforo è stato Giancarlo Antognoni che, dopo essere passato tra due ali di bandiere, ha acceso il braciere in piazza Santissima Annunziata.





VIVA FIORENZA

NUMERO UNO Gennaio 2026

"Notiziario informativo online dell'Associazione Amici dei Bandierai degli Uffizi – Pubblicazione non periodica a carattere culturale. Le eventuali inserzioni pubblicitarie hanno finalità di sostegno alle attività associative."

Note legali:
"Viva Fiorenza" è un notiziario informativo online curato dall'Associazione Sportiva Dilettantistica e di Promozione Sociale Amici dei Bandierai degli Uffizi, con sede in Firenze.

La pubblicazione non ha carattere periodico e non costituisce testata giornalistica ai sensi della Legge n. 62 del 7 marzo 2001.
I contenuti sono redatti a titolo volontario e hanno finalità esclusivamente divulgative, culturali e associative.

Le eventuali inserzioni pubblicitarie o citazioni di sponsor hanno la sola finalità di sostenere le attività istituzionali dell'associazione, senza fini di lucro.

La responsabilità dei contenuti è del Comitato di Redazione.
Per comunicazioni: info@bandieraidegliuffizi.it

Tutti i testi, le immagini e i materiali pubblicati sono di proprietà dell'associazione o dei rispettivi autori e non possono essere riprodotti senza autorizzazione.

Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e della normativa italiana vigente.

bandieraidegliuffizi.it
ASD Amici dei Bandierai degli Uffizi
Viale N. Machiavelli 18/A FIRENZE Italy 50123
Codice Fiscale 05839090486

Notiziario redatto da:
Marini Christian;
Gian-Luca Pasquini;
Filippo Gottardo.

Seguici anche sui social:

@bandieraidegliuffizifirenze
@Bandierai degli Uffizi di Firenze
@bandieraidegliuffizi
@Bandierai degli Uffizi